

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3287 del 12/06/2026
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI Area Demaniale ad uso Orto CORSO D'ACQUA:FIUME RENO TITOLARI: BUSI SIMONE CODICE PRATICA: BO10T0075/26CT
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3389 del 11/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ORTO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARI: BUSI SIMONE

CODICE PRATICA: BO10T0075/26CT

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- La Dgr 28 Ottobre 2021, N. 1717 Recante "Disposizioni Per La Rideterminazione, Specificazione Dei Canoni Per L'utilizzo Di Acqua Pubblica, Semplificazione Dei Canoni Di Concessione Delle Aree Del Demanio Idrico E Disposizione Per Attuare La Piantumazione Di Nuovi Alberi Nelle Aree Demaniali"

Vista l'istanza, acquisita agli atti d'ufficio con prot.0020906 del 03/2/2026 presentata da Busi Simone- CF. BSUSMN72A04A944Q- con la quale viene richiesto il cambio di titolarità di concessione di occupazione di area demaniale ad uso orto- rilasciata con n. DET-AMB-2022-2045 del 22/04/2022 al Sig. Piccinini Alberto-CF. PCCLRT58L22A944K con l'assenso di quest'ultimo per mancato interesse al mantenimento della concessione;

Richiamata:

- **la** DET.AMB.2022.2045 del 22/04/2022 di rinnovo con cambio di titolarità di occupazione di area demaniale rilasciata a Piccinnini Alberto - ad uso orto di mq. 400 con recinzione, in comune di Bologna(Bo), sponda destra Fiume Reno, in area censita al Catasto Terreni foglio 142 mappale 1215 (parte) ed area antistante mappali 1233 e 1215, con scadenza al 31/12/2027 (pratica BO10T0075/16RN01;
- la Determinazione n. 10619 del 30/09/2010 con la quale è stata rilasciata alla Sig.ra Curia Catia la concessione demaniale per l'occupazione di un'area demaniale di superficie complessiva di circa mq 400,00, ad uso prato e orto, lungo la sponda destra del fiume Reno, nel Comune di Bologna (BO) in area censita catastalmente al Fg. 142 parte del Mappale 1091 (fronte Mappale 1084), con scadenza 30/09/2016;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per orto domestico ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Richiamato il Disciplinare tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della Determinazione Regionale n. 10619 del 30/09/2010 (procedimento BO10T0075) e della DET.AMB.2022.2045 sopraccitata (procedimento

BO10T0075/16RN01), contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

verificato che il concessionario attuale è in regola con i versamenti dei canoni richiesti fino alla data di presentazione dell'istanza di cambio di titolarità ;

verificato che il concessionario uscente a garanzia della concessione ha versato in data 24/03/2022 euro 250,00 (BO10T0075/16RN01) quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004, e che tale deposito può essere svincolato in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono adempiute;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € **75,00**;
- del canone di concessione per l'anno corrente 2026 pari ad € 211,12;
- del deposito cauzionale di euro 250,00 ;

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta:

- al rilascio del cambio di titolarità a favore di Busi Simone CF. BSUSMN72A04A944Q alle condizioni indicate nel presente atto;

- allo svincolo del deposito cauzionale versato a garanzia della concessione BO10T0075/16RN01, in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono state adempiute;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a Busi Simone CF. BSUSMN72A04A944Q - il cambio di titolarità della concessione di pertinenza idraulica ad uso orto di mq. 400 con recinzione, sponda destra Fiume Reno, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 142 mappale 1215 (parte) e area antistante mappali 1233 e 1215 con scadenza al 31/12/2027, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella DET-AMB-2022-2045 del 22/04/2022 e relativo disciplinare tecnico e nella Determinazione Regionale n. 10619 del 30/09/2010;

3) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad area cortiliva, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 211,12 per l'anno 2026, ed è stato già versato** a favore di "Regione Emilia-Romagna" ;

4) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli

interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € **250,00** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna"

8)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni stabiliti con il presente atto

9)**di dare atto** che la cauzione pari a complessivi 250,00 euro versata in ordine alla pratica (BO10T0075/16RN01) può essere svincolata in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente sono state adempiute ;

9)di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **sogetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di notificare il presente provvedimento al nuovo concessionario, di inviarne copia al concessionario uscente di inviarne copia alla seguente amministrazione:

Regione Emilia Romagna, Direzione Affari Generali per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo di € 250,00 versato in data 24/3/2022 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BO10T0075/16RN01 ;

12)di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il titolare IF

Polo specialistico
demanio idrico acque e
suoli - Sede di Bologna

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.